

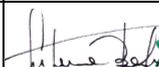
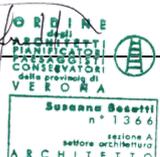


PIANO GESTIONE EMERGENZE

per attività di pubbliche
temporanee



Palazzetto dello Sport di Gazzo Veronese

REVISIONE	DATA
0	NOVEMBRE 2023
Il tecnico	 



INDICE

PREMESSA.....	3
OBBIETTIVO DEL PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	4
DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	5
CARATTERISTICHE DEL SITO	6
NORME ORGANIZZATIVE	14
SQUADRA DI EMERGENZA - COMPITI E RUOLI.....	15
RIUNIONE DI CORDINAMENTO	19
NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE.....	20
PROCEDURA DI EMERGENZA PER INCENDI	21
PROCEDURA PER L'USO DI ESTINTORI.....	23
SCHEMA EMERGENZA INCENDIO	24
PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI	30
PROCEDURA DI EMERGENZA PER TERREMOTI/CROLLI	31
PROCEDURA DI EMERGENZA PER GUASTO ELETTRICO/GUASTO AGLI IMPIANTI	33
PROCEDURA DI EMERGENZA PER PERDITA DI GAS.....	34
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO	35
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO O PACCO SOSPETTO.....	35
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI RISSA	35
PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO	36
SCHEMA DI EMERGENZA MEDICA	38
PROCEDURA DI EVACUAZIONE.....	43
ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	45
TECNICHE DI TRASPORTO	46
NOZIONI DI COMPORTAMENTO DELLA FOLLA.....	49
ALLEGATO: CHECK LIST CONTROLLO DOTAZIONI TECNICHE E PRESID DI SICUREZZA	50



PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza e di evacuazione è redatto ad integrazione del piano di Sicurezza Generale per gestire le emergenze durante lo svolgimento delle attività temporanee, presenti nel calendario e organizzate dal Comune di Gazzo Veronese e precisamente : **“Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile da svolgersi all’interno del Palazzetto dello Sport sito in Via Fresca’ a Gazzo Veronese il giorno 10 novembre 2023 ore 10.00”**.

Si riporta di seguito, in Fig. 1, l’individuazione dell’ubicazione del Palazzetto dello Sport:

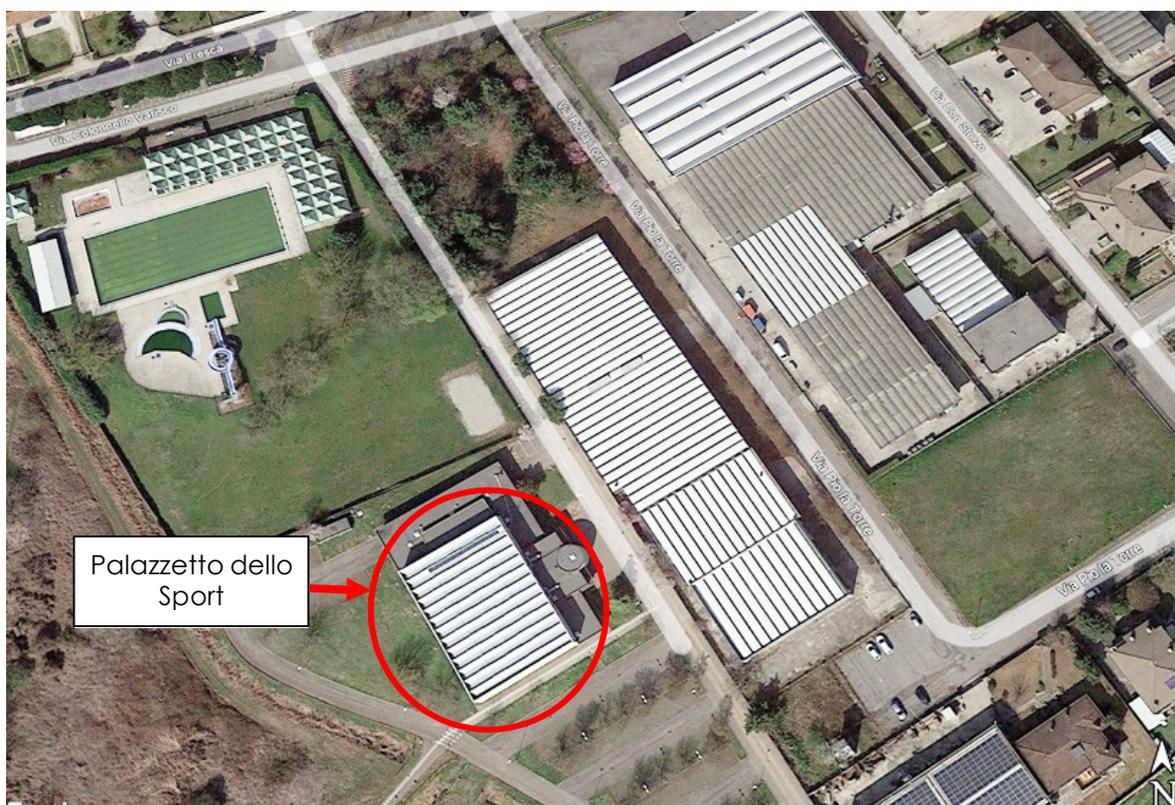


Fig. 1 - Ubicazione Palazzetto dello Sport



OBIETTIVO DEL PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Piano per la Gestione delle Emergenze si propone di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto da tutti i presenti al Palazzetto dello Sport in caso di Attività temporanee, affinché al verificarsi di una situazione di emergenza, possa essere salvaguardata l'incolumità di tutti i presenti allontanandoli dagli eventuali pericoli.

Affinché ciò possa attuarsi con la massima efficacia e tempestività è necessario che tutti i componenti della squadra di emergenza conoscano comportamenti da tenere in caso di emergenza, integrandosi in un sistema in cui ogni soggetto ha comportamenti e compiti definiti da attuare.

È fondamentale inoltre che, prima dell'inizio del concorso, i candidati e la commissione vengano informati, a cura del coordinatore della squadra di emergenza, circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza, i segnali di evacuazione che devono essere in grado di riconoscere, l'ubicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta, ecc.



DEFINIZIONE DI EMERGENZA

A) SI CONSIDERA EMERGENZA:

- 1) infortunio o malessere grave
- 2) qualsiasi forma di incendio (anche di modesta entità)
- 3) rilascio accidentale di sostanze pericolose o inquinanti
- 4) allagamento
- 5) rinvenimento di ordigno esplosivo o pacco sospetto
- 6 fuga di gas / nube tossica
- 7) crolli / guasti agli impianti che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone
- 8) tromba d'aria
- 9) guasto elettrico / guasto agli impianti
- 10) evento sismico
- 11) minaccia armata, presenza di uno squilibrato, rissa
- 12) qualsiasi evento naturale o derivante da situazioni esterne che possa compromettere la sicurezza della costruzione o richieda la messa in atto di interventi di carattere straordinario.

B) CHIUNQUE

- 1) è tenuto ad adoperarsi per eliminare il pericolo, mettendo in atto tutte le misure di propria competenza atte al ripristino delle condizioni di sicurezza
- 2) ha l'obbligo di dare immediatamente l'allarme, fornendo tutte le informazioni necessarie all'intervento dei soccorritori.

C) INQUALSIASIRCOSTANZA

È prioritaria la propria ed altrui incolumità.

I rischi inutili devono essere evitati. Pertanto è necessario garantire l'immediata evacuazione delle persone dal Palazzetto, qualora questo presenti condizioni di pericolosità.



CARATTERISTICHE DEL SITO

Accesso e viabilità'

L'accesso al Palazzetto è reso possibile dalla viabilità su via Fresca' che consente agevole passaggio dei mezzi di soccorso. (Prima della manifestazione verificare che i mezzi parcheggiati non ostacolino l'accesso dei mezzi di soccorso pubblici).

Rif. Fig. 2 – viabilità e accessi.

L'area esterna consente il supporto dell'elisoccorso.

La Caserma dei Vigili del Fuoco piu' vicina dista circa 18 km

Il Pronto Soccorso più vicino (Ospedale di Legnago) dista circa 20 Km.

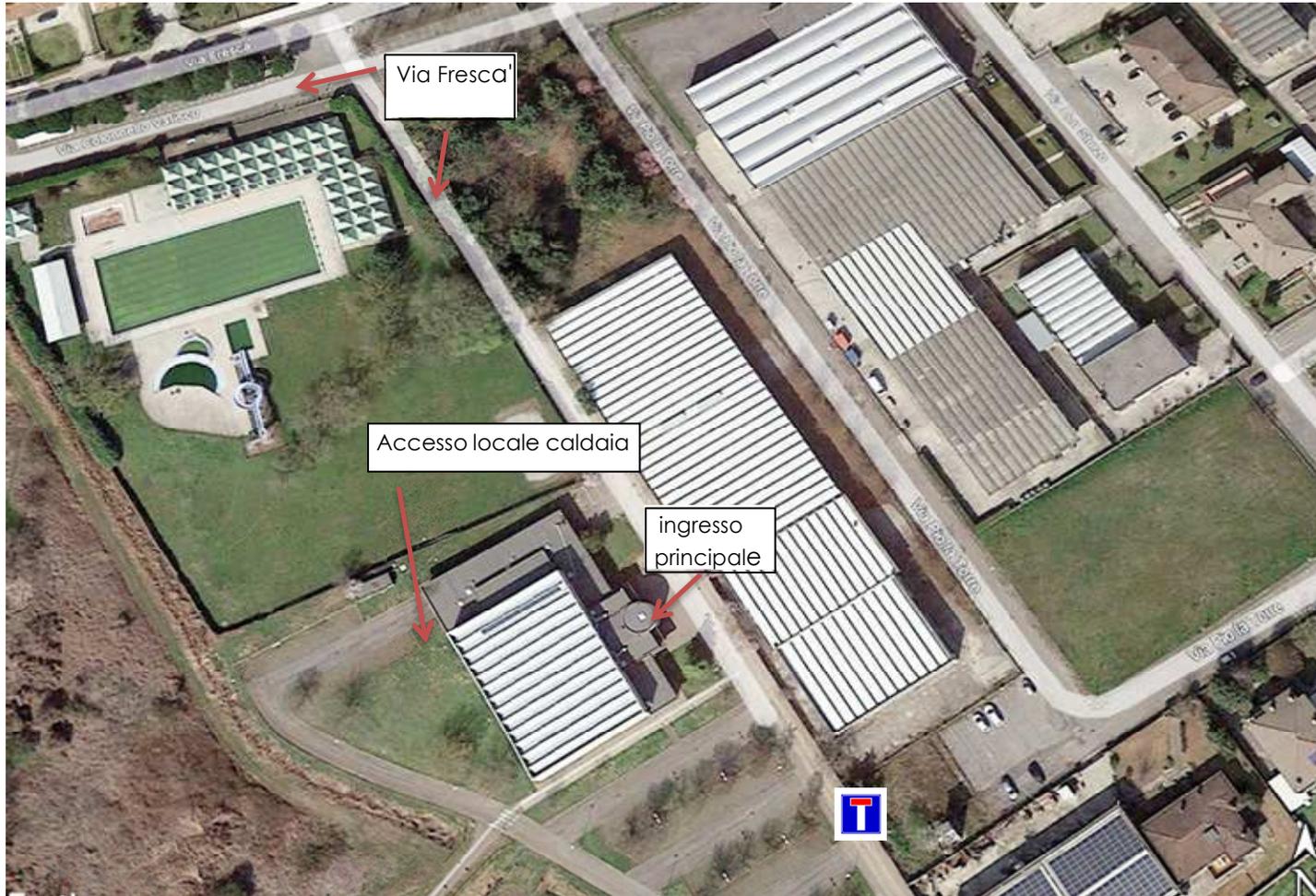


Fig. 2 – Viabilità e accessi



Ubicazione zona esibizioni, posti pubblico

Si riporta in Fig. 3 indicazione della zona dedicata alle esibizioni (palco), dei posti riservati al pubblico e dei posti riservati disabili.
N.B. il palco deve essere posizionato garantendo su tutto il perimetro, uno spazio libero di almeno 1,2 m.

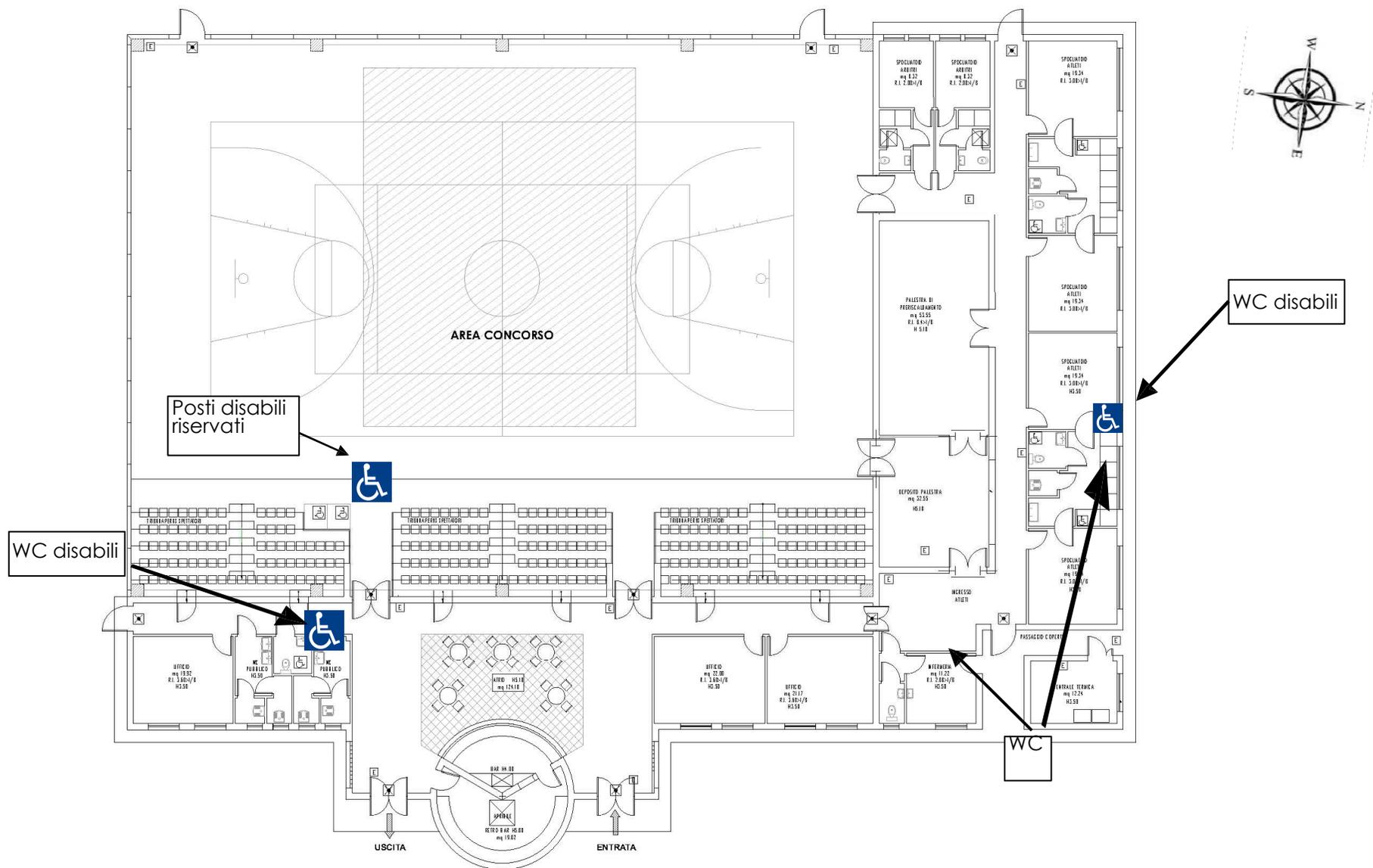


Fig. 3 – Ubicazione zona concorso- disabili

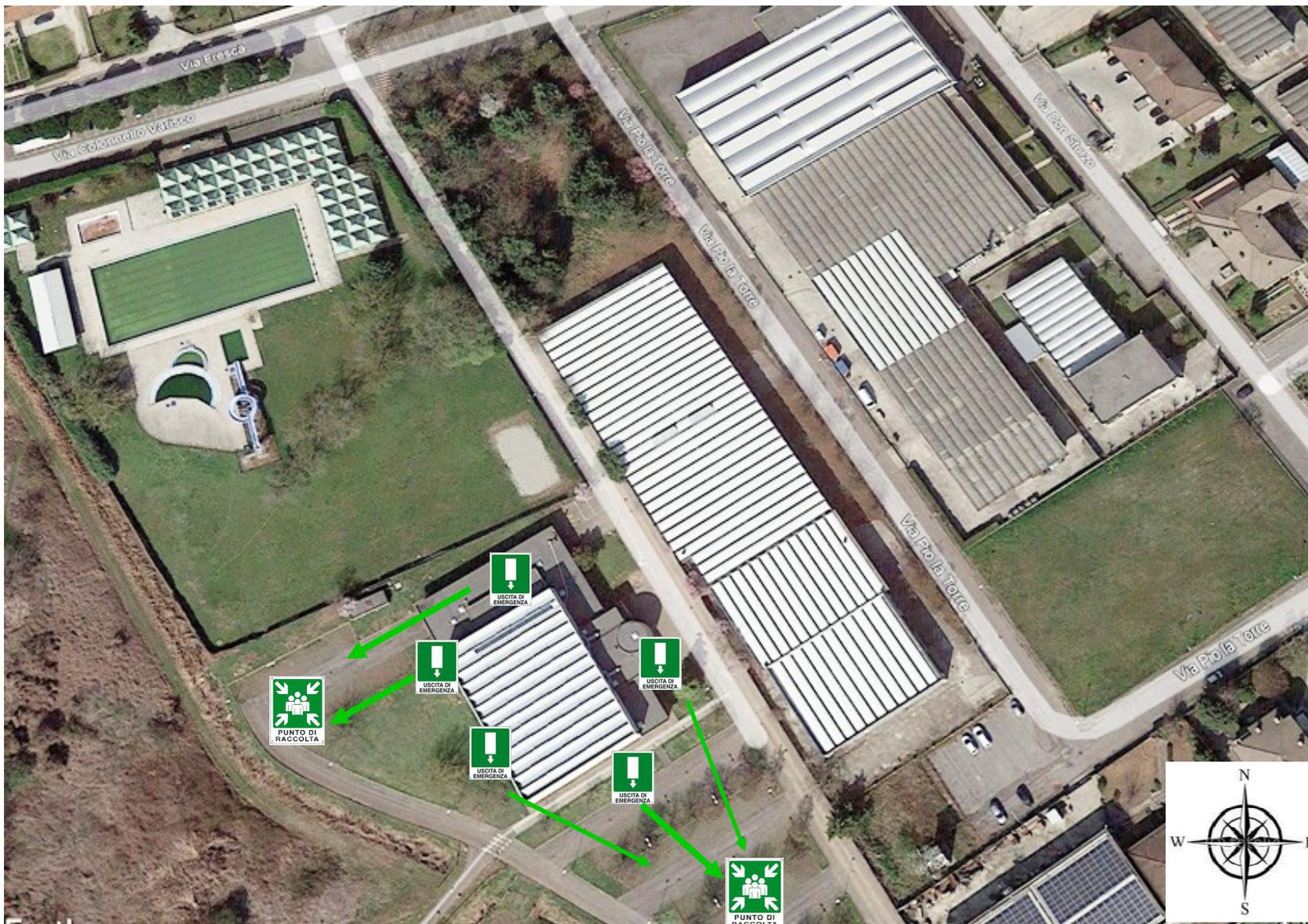


Fig. 5 – esterno: vie di esodo e ubicazione punti di raccolta



Presidi primo soccorso

È presente la cassetta di primo soccorso, lettino e defibrillatore in locale infermeria. Rif. Fig. 6

L'Organizzatore della manifestazione dovrà debitamente integrare la dotazione di materiale disponibile in ragione dei rischi specifici dell'attività svolta. N.B. L'uso del defibrillatore è riservato al solo personale formato e addestrato

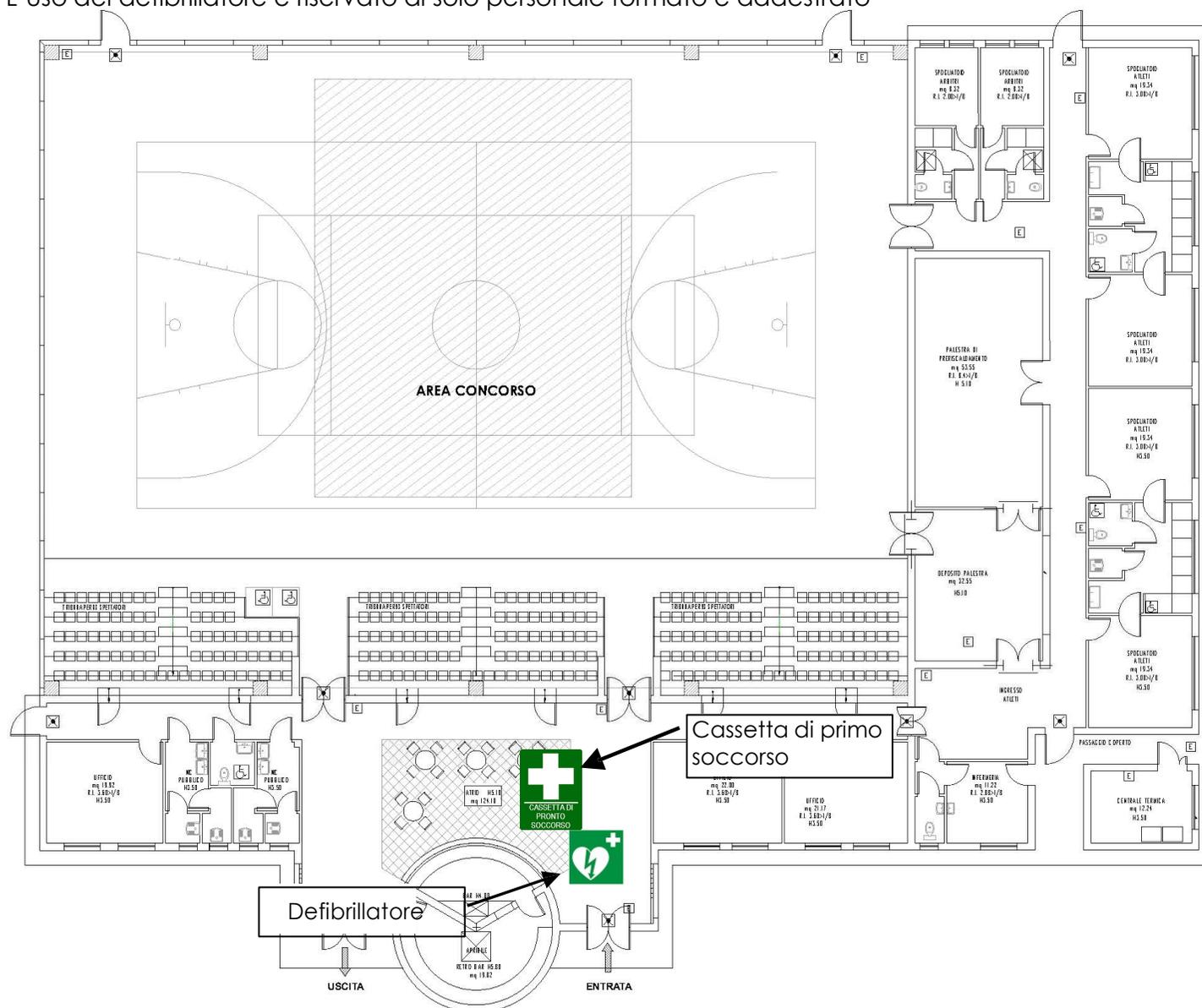


Fig. 6 – ubicazione presidi primo soccorso



Impianto rilevazione fumi

E' previsto l' impianto di rilevazione di principio di incendio nel magazzino, con attivazione di segnalazione acustica e luminosa.

L' impianto è integrato da "pulsanti allarme incendio".



NORME ORGANIZZATIVE

Le procedure di sicurezza in condizioni ordinarie con presenza di pubblico sono suddivise in 3 fasi:

- a) controllo e registrazione all'ingresso dei candidati
- b) sorveglianza durante il concorso
- c) ispezione successiva all'uscita dei candidati, della commissione e dei tecnici

Attività precedente all'ingresso del pubblico

- Definire gli incarichi di ciascun componente della squadra di emergenza durante la riunione di coordinamento.
- Effettuare il controllo delle dotazione tecniche e dei presidi di sicurezza (Rif. Check list allegata).
- Verificare che non venga mai superato il numero massimo consentito di presenze all'interno del Palazzetto come da autorizzazioni e concessioni e comunque visibili in Palazzetto. In ogni caso il numero totale non potrà mai superare le 280 presenze, comprensivo tecnici ecc.

N.B. Segnare il n° di presenti, e comunicarlo al coordinatore della squadra di emergenza, per poter effettuare il controllo ai punti di raccolta in caso di evacuazione.

La Squadra di Emergenza completa dovrà ritrovarsi e prendere atto della consistenza numerica dei partecipanti. Ogni componente della Squadra indosserà il gilet ad alta visibilità di riconoscimento.

Ciascun componente dovrà prendere possesso del ricetrasmittitore o idonei dispositivi equivalenti, fare una prova di trasmissione in loco e sul posto operativo assegnato.

Attività durante la manifestazione

Ciascun componente della Squadra dovrà prendere posto nella zona assegnatagli durante la riunione di coordinamento; nel caso intervenire secondo compiti e ruoli assegnati.

Attività successive all'uscita del pubblico

Debriefing: ciascun componente dovrà riferire verbalmente dell'andamento dell'attività, di eventuali criticità e delle evidenze riscontrate.



SQUADRA DI EMERGENZA - COMPITI E RUOLI

Prima di qualsiasi manifestazione deve essere composta la squadra di emergenza a cura dell'Organizzatore della manifestazione.

Il numero dei componenti della squadra di emergenza è individuato dagli organizzatori e deve garantire l'assistenza e la gestione delle emergenze come analizzate e previste dal presente Piano.

Nel caso, l'Organizzatore, può richiedere al Gestore del Palazzetto (il Comune di Gazzo Veronese), la collaborazione nella formazione della squadra. Il Comune provvederà a mettere a disposizione proprio personale per completare la squadra.

In ogni caso, prima della manifestazione, deve essere effettuata una riunione di coordinamento operativa, con tutti i componenti per definire i compiti di ciascuno, le modalità di intervento e i comportamenti da attuare in caso di emergenza, anche alla luce del presente Piano, che deve essere illustrato e condiviso con tutti gli addetti.

Al termine della riunione è necessario compilare l'elenco dei componenti della squadra di emergenza (come da format sotto riportato) con i nominativi e recapiti dei vari componenti, che costituirà parte integrante del presente Piano.

N.B.1 lo stesso addetto può ricoprire più ruoli, se tra loro compatibili. Ad esempio può essere incaricato di intervenire in caso di infortunio/malessere e di provvedere allo stacco corrente.

N.B.2 una parte dei componenti della squadra di emergenza devono essere formati al Primo Soccorso e all'Antincendio e saranno incaricati di intervenire in caso di infortunio/malore e in caso di incendio; un'altra parte dei componenti devono essere informati sui contenuti del presente Piano e sui compiti loro assegnati; quest'ultimi svolgeranno ruoli di supporto.



Manifestazione pubblica del: PROVA SCRITTA PER CONCORSO PUBBLICO _____

Organizzatore : Comune di Gazzo Veronese

FIGURE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE	NOMINATIVO/I	RECAPITI TELEFONICI	UBICAZIONE	
<u>COORDINATORE SQUADRADI EMERGENZA</u>	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza. Dispone l'evacuazione e la fine dell'emergenza. Attiva la chiamata ai soccorsi pubblici	Sig. Gobetti Rudy			
<u>CAPOSQUADRA DIEMERGENZA</u>	Ripete il segnale di evacuazione mediante fischietto. Gestisce e coordina operativamente le attività dei componenti della squadra	Sig. Gobetti Rudy			
<u>SQUADRADI EMERGENZA</u> Soggetti attivi	Guida l'evacuazione in prossimità delle uscite di emergenza. <i>(personale informato di supporto)</i>			Uscita gradinata	
		Sig. Gobetti Rudy		Ingresso principale	
		Sig. Gobbi Maurizio		Uscita lato gradinata	
				Uscita lato sud ovest	
				Uscita lato sud est	
	Verifica sgombero locali prima di abbandonare il Palazzetto <i>(personale informato di supporto)</i>				In prossimità dei servizi igienici
					In prossimità degli spogliatoi
	Intervento in caso di incendio <i>(Personale formato ed esperto)</i>				
	Intervento in caso di infortunio/malore <i>(Personale formato ed esperto)</i>				
	Intervento in caso di infortunio/malore – uso defibrillatore <i>(Personale formato ed esperto)</i>				
	Addetto impianti tecnologici (provvede allo stacco corrente) <i>(personale informato di supporto)</i>				
	Addetto impianti tecnologici (provvede allo stacco gas) <i>(personale informato di supporto)</i>				
	Addetto disabili <i>(Personale formato ed esperto)</i>				
	Effettua il conteggio dei presenti al punto di raccolta <i>(Personale formato ed esperto)</i>				Punto di raccolta a Ovest
				Punto di raccolta a Sud	



N.B. i componenti della squadra di emergenza devono essere facilmente riconoscibili e individuabili, indossando gilet ad alta visibilità

I componenti della squadra di emergenza, come da formazione ricevuta, e sulla base degli incarichi loro assegnati devono provvedere a:

Addetti al conteggio dei presenti al punto di raccolta: segnare il numero dei presenti (da utilizzare per effettuare il controllo al punto di raccolta in caso di evacuazione) e comunicarlo al coordinatore della squadra di emergenza.

Addetti antincendio formati:

- o eliminare ogni materiale combustibile o infiammabile in genere, non necessario alla manifestazione
- o Verificare la presenza degli estintori e degli idranti nei luoghi previsti
- o Verificare che gli estintori siano carichi controllando l'indicazione del manometro.
- o Verificare che le manichette antincendio siano sempre in perfetto stato e facilmente accessibili.
- o Verificare che le vie di fuga e le uscite di emergenza siano sgombre e facilmente percorribili.
- o Verificare che le dotazioni antincendio siano tutte coincidenti con la lista di controllo.

Addetti alla guida dell'evacuazione in prossimità delle uscite di emergenza:

- o Accertarsi che le porte funzionino correttamente;
- o Accertarsi che le luci di emergenza funzionino regolarmente;
- o Fare un'ispezione in tutti gli ambienti per verificare che tutto sia regolare, comprese finestre e vetrate;

Addetti al primo soccorso formati:

- o Verificare che la cassetta di Primo Soccorso sia integra e le dotazioni siano tutte coincidenti con la lista di controllo;

Addetto assistenza disabili: prima dell'inizio della manifestazione fornisce supporto ai disabili presenti, indicando l'ubicazione dei posti riservati e dei servizi igienici.

Tutti devono intervenire direttamente in caso di pericolo grave ed immediato, nei limiti delle proprie competenze, possibilità e capacità, fatta salva la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

In caso di emergenza:

Addetto antincendio formato: intervenire direttamente in caso di incendio sul focolaio (rif procedura intervento in caso di incendio)

Addetto al primo soccorso formato: intervenire direttamente in caso di infortunio/malessere grave (rif. procedure in caso di infortunio/malessere)

Tutti gli addetti: contribuire a far mantenere la calma in attesa che sia dato l'eventuale ordine di evacuazione o che la situazione sia ritornata nella normalità

L'addetto impianti tecnologici-stacco corrente: su indicazione del coordinatore della squadra di emergenza provvede allo stacco corrente

L'addetto impianti tecnologici-stacco gas: verifica prima dell'inizio manifestazione che l'esterno del locale caldaia sia accessibile nella zona dove presenti valvola intercettazione gas e interruttore generale; su indicazione del coordinatore della squadra di emergenza provvede allo stacco gas e corrente del locale caldaia.



All'ordine di evacuazione:

Tutti: posizionarsi nella propria postazione assegnata nel corso della riunione di coordinamento

Addetti alla guida dell'evacuazione in prossimità delle uscite di emergenza:

- o guidare le persone durante l'evacuazione
- o controllare che tutti i presenti escano in modo ordinato e nella direzione giusta
- o Verificare che nessuno usi le scale correndo

Addetto assistenza disabili: in caso di evacuazione fornisce assistenza alle eventuali persone disabili presenti

Addetti al conteggio dei presenti al punto di raccolta: accertarsi che tutti i presenti abbiano raggiunto il punto di raccolta effettuando il conteggio sulla base delle presenze segnate prima dell'inizio della manifestazione. (i 2 addetti ai 2 punti di raccolta devono interfacciarsi telefonicamente per sommare le presenze e verificare l'avvenuta evacuazione di tutte le persone). Eventualmente segnalare mancanze al coordinatore d'emergenza.

Il Coordinatore della Squadra di Emergenza

Verificare prima dell'inizio della manifestazione che le persone presenti all'interno del Palazzetto non superino il numero massimo consentito (280).

Prima dell'inizio della manifestazione effettua riunione di coordinamento con tutti gli addetti, indicando ruoli e compiti di ciascuno

Prima dell'inizio della manifestazione verifica la presenza ed efficienza delle dotazioni tecniche e dei presidi di emergenza (estintori, idranti, luci di emergenza, ecc) tramite check list di controllo di cui in allegato

Prima dell'inizio della manifestazione, informa il pubblico, gli artisti e i tecnici circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza, i i segnali di evacuazione che devono essere in grado di riconoscere, l'ubicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta, ecc.

In caso di emergenza si coordina con il capo della squadra di emergenza per stabilire la necessità di evacuare il Palazzetto

In caso di chiamata dei soccorsi pubblici provvede a far posizionare persone in prossimità degli incroci in modo da favorire l'arrivo dei mezzi

In caso di evacuazione provvede ad annunciare l'ordine mediante megafono

Ordina lo stacco dei gas e stacco corrente in caso di evacuazione

Capo della Squadra di Emergenza:

In caso di evacuazione, sentito l'annuncio mediante megafono, provvede ripetere l'ordine mediante fischiello, suonato in successione 5 volte lunghe – pausa – 5 volte lunghe.

È incaricato della chiamata in causa e dell'utilizzo efficiente di tutte le risorse umane disponibili, attivate su richiesta del Coordinatore.

Tiene i contatti sia con il Coordinatore sia con gli addetti della squadra di emergenza, predispone il posizionamento degli addetti per l'intervento di Primo Soccorso o estinzione incendio, interruzione energia elettrica e gas, si accerta che il segnalatore ai mezzi di soccorso si sia posizionato, ecc.

N.B.al termine di un'emergenza è necessario:

- assicurarsi che sia effettivamente conclusa (esempio l'incendio sia completamente estinto)
- indagare la cause dell'emergenza ed individuare i danni che a provocato
- coordinarsi con l'Organizzatore della manifestazione e con il Gestore del Palazzetto per reintegrare/ripristinare le dotazione eventualmente utilizzate (es. ricaricare gli estintori) e per individuare i provvedimenti tecnici ed organizzativi necessari per evitare il ripetersi dell'emergenza.



RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Prima dell'inizio di ogni manifestazione è necessario che tutti gli addetti della squadra di emergenza si riuniscano per:

1. Assegnare i compiti e ruoli di ciascun componente della squadra di emergenza;
2. Verificare che ci siano le dotazioni e funzionino correttamente:
 - 2.1 Torce portatili;
 - 2.2 Fischietto e megafono;
 - 2.3 Radio trasmittente con batteria carica e sintonizzata sulla frequenza stabilita;
3. Tutti indossino i gilet ad alta visibilità;
4. Segnalare eventuali dubbi/perplexità;
5. Verificare conoscenza Piano di Emergenza;
6. Consegnare a ciascun componente i numeri telefonici di emergenza da utilizzare su richiesta del Coordinatore.
7. Verificare che tutti abbiano il cellulare carico, i numeri di ciascun componente della squadra di emergenza e che ci sia campo sufficiente.
8. Posizionarsi alle postazioni assegnate dal Coordinatore e attendere nulla osta del coordinatore per far entrare le persone.

A ciascun componente della squadra di emergenza, oltre ai numeri di telefono di ciascun componente come da tabella di cui alle pagine precedenti, devono essere forniti anche i seguenti numeri di telefono e reperibilità:

NUMERI DI TELEFONO E REPERIBILITÀ

1. Tecnico Comunale	0442 579000
2. Assessore referente	_____
3. Numero di emergenza Comune di Gazzo Veronese:	0442 579000
4. Vigili Urbani	0442 579000
5. Carabinieri	112
6. Polizia Stradale	113
7. Vigili del Fuoco	115
8. Pronto Soccorso	118



NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE

Prima dell'inizio della manifestazione, tutte le persone presenti devono essere informate sulle seguenti norme di buon comportamento da tenere al verificarsi di una situazione anomala:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa o verificano la presenza di una persona infortunata o colpita da malore, informeranno o faranno informare immediatamente l'addetto della squadra di emergenza più vicino, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
2. Non è consentito, su iniziativa personale richiedere l'intervento dei vigili del fuoco o altro organismo esterno. Tale iniziativa può essere intrapresa unicamente dalla squadra di emergenza.
3. All'attivazione del messaggio di allarme che identifica un'emergenza, dato dal coordinatore della squadra di emergenza (avviso mediante megafono) e ripetuto dal capo della squadra di emergenza (fischietto in sequenza di 5 fischi lunghi – pausa – 5 fischi lunghi), ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'addetto più vicino, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata l'edificio, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo le indicazioni degli addetti, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
4. Una volta recati al punto di raccolta, attendere il conteggio dei presenti da parte degli addetti alla squadra di emergenza
5. Il rientro nei luoghi dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore della squadra di emergenza.



PROCEDURA DI EMERGENZA PER INCENDI

Attività e comportamenti

Stimata l'entità di pericolo, mantenere la calma e, se del caso, tranquillizzare tutto il personale;

Il capo squadra, coordinatosi con il coordinatore della squadra di Emergenza, effettuerà il coordinamento tecnico per l'attività di neutralizzazione e avvertirà, se del caso, i VV.F. fornendo indicazioni dettagliate;

Il Coordinatore dell'emergenza (o, in sua assenza, il capo della squadra di emergenza) ordinerà ove necessario l'evacuazione localizzata delle sole persone presenti nell'area dove è stata rilevata l'emergenza oppure l'evacuazione generale di tutte le persone presenti (rif. procedura di evacuazione)

L'addetto antincendio della Squadra di Emergenza dovrà far cessare immediatamente a tutto il personale qualsiasi azione in atto;

L'addetto agli impianti tecnologici della Squadra di Emergenza deve assicurarsi che siano allontanate tutte le eventuali sostanze combustibili e, nel caso, su indicazioni del coordinatore della squadra, provvede alla disalimentazione dell'energia elettrica tramite pulsante di sgancio di emergenza posto all'esterno del Palazzetto in prossimità dell'ingresso principale;



Il coordinatore della squadra valuta se sezionare gas e staccare corrente al locale caldaia, tramite addetto impianti tecnologici.

Se il principio d'incendio è modesto cercare di soffocarlo con un estintore (uso riservato agli addetti formati all' antincendio);

NON USARE MAI ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE;

Non mettere a rischio in alcun modo la vostra incolumità e quella delle persone presenti;

Se l'incendio non è controllabile il Coordinatore della Squadra di Emergenza provvede ad allertare i Vigili del Fuoco e attiva la procedura di evacuazione.



Cercare di non infrangere le finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria e spostarsi con estrema cautela. Laddove la visibilità sia limitata spostarsi lungomuri, in quanto queste sono aree strutturalmente più robuste;

Laddove sia presente fumo, ordinare alle persone di coprirsi il viso con un panno per filtrare l'aria ;



PROCEDURA PER L'USO DI ESTINTORI

Tipologie di incendio:

-INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ:

Trattasi di un focolaio isolato, che interessa materiali a limitato rischio di propagazione immediata, senza possibilità di estensione, che si può facilmente circoscrivere.

-INCENDIO DIMEDIA E/O NOTEVOLE ENTITÀ:

È un incendio originato da più focolai o da uno singolo, con possibilità di rapida estensione o, al momento dell'accertamento ha raggiunto una notevole estensione ed interessa o può interessare sostanze particolarmente pericolose. Impossibile domarlo senza l'ausilio dei Vigili del Fuoco.

Modo d'uso

Per un efficace intervento con gli estintori portatili è necessario:

Operare alla giusta distanza (se si agisce troppo vicino c'è pericolo per l'operatore, se si agisce troppo lontano l'azione può essere poco efficace);

Dirigere il getto alla base delle fiamme;

Non erogare contro vento (in caso di incendio all'esterno);

Non erogare contro le persone;

Erogare con precisione senza sprechi;

Non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica (es. acqua) su impianti e apparecchiature in tensione;

In caso di erogazione di due o più estintori, gli operatori devono erogare parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°;

Nel caso di erogazione su un liquido infiammato in recipiente aperto erogare in modo da evitare spargimenti di liquido infiammato, facendo rimbalzare l'estinguente sul lato recipiente opposto a quello di erogazione, o orizzontalmente se il recipiente è pieno fino all'orlo;

Nel caso di erogazione su parti in tensione, a prescindere dalla scelta della sostanza, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse.

Attenzione!

- L'uso dei mezzi antincendio è consentito esclusivamente al personale formato.



SCHEMA DI EMERGENZA INCENDIO





ALLARME INCENDIO - PRO INC. 1

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO DEVE AVVERTIRE **SUBITO** VERBALMENTE O TELEFONICAMENTE **UNO** DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.

COMUNICANDO:

- LUOGO DELL'INCENDIO
- GRAVITÀ
- SE CI SONO FERITI
- SE CI SONO SOSTANZE PERICOLOSE

IN CASO DI INCENDIO DI VASTE DIMENSIONI,
CHIAMARE IL **115**



NUMERI EMERGENZE (ESTERNI)

VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118



INTERVENTO SQUADRA ANTINCENDIO - PRO INC. 2

L'**ADDETTO ANTINCENDIO** HA RICEVUTO L'ALLARME:

1. SI RECA VERSO IL PUNTO DI INCONTRO DELLA SQUADRA ANTINCENDIO (in zona infermeria), E SI MUNISCE DI **DPI** ED ESTINTORE PORTATILE
2. VALUTA LA GRAVITÀ DELL'EMERGENZA RECANDOSI SUL POSTO E INIZIA LE PRIME AZIONI DI SPEGNIMENTO.

ENTITÀ DELL'INCENDIO:

PICCOLA ENTITÀ: LA SQUADRA INTERVIENE CON ESTINTORI (SEGNALATI MEDIANTE CARTELLONISTICA):



E UBICATI COME INDICATO IN PLANIMETRIA
E SE NECESSARIO MANICHETTE PER IDRANTI SECONDO LA PROCEDURA INC. 3.

MEDIA/GRANDE ENTITÀ:

- RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO (SECONDO PROCEDURA INC. 4);
- AVVISARE IL COORDINATORE CHE INCARICHI UNA PERSONA DI ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO, PER POTER INDICARE IL PUNTO ESATTO DELL'INCENDIO;
- STACCARE L'ALIMENTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E GAS.
- SEGNALARE L'EVACUAZIONE DEL PERSONALE DAL PALAZZETTO (SECONDO PROCEDURA DI EVACUAZIONE)

LA SQUADRA FORNIRÀ SUPPORTO AI VIGILI DEL FUOCO QUALORA FOSSE RICHiesto



UTILIZZO ESTINTORI E IDRANTI - PRO INC. 3

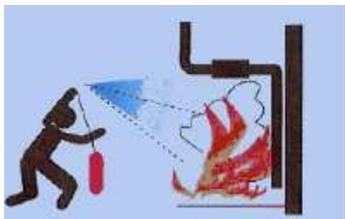
1. INDOSSARE I **DPI ANTINCENDIO**
2. PRENDERE L'ESTINTORE PIÙ VICINO
3. DISINSERIRE LA **SICURA** (ISTRUZIONI PRESENTI SU ETICHETTA ESTINTORE)
4. AGIRE CON PROGRESSIONE INIZIANDO DAL FOCOLAIO PIÙ VICINO;
5. DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA ED EROGARE CON PRECISIONE E SENZA SPRECHI; NON EROGARE CONTRO VENTO
6. NEL CASO DI EROGAZIONE CONTEMPORANEA DI DUE OPERATORI ESSI DEVONO AGIRE PARALLELAMENTE E NON UNO DI FORNTE ALL'ALTRO
7. NEL CASO DI EROGAZIONE SU PARTI IN TENSIONE, NON SOLO USARE UN ESTINGUENTE NON CONDUTTORE, MA TENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA
8. TECNICHE DI SPEGNIMENTO:



SPEGNIMENTO LIQUIDO INFIAMMABILE:



SPEGNIMENTO DI COMBUSTIBILI SOLIDI



SPEGNIMENTO IN OPERAZIONI COMPLESSE

9. UNA VOLTA ESTINTO IL FUOCO ASSICURARSI DELL'AVVENUTO SPEGNIMENTO TOTALE DELLE BRACI
10. ATTENDERE CHE IL LOCALE SIA ARIEGGIATO PRIMA DI PERMETTERE IL RITORNO DELLE PERSONE.



ESTINTORE IN CASO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE:

sulla targhetta illustrativa applicata su ogni estintore, per quanto riguarda l'utilizzo dell'estintore su apparecchiature elettriche in tensione, è indicato se può essere utilizzato in prossimità delle apparecchiature in tensione esono indicati i limiti di tensione e la distanza minima.



SCHEMA PER UNA CORRETTA CHIAMATA DI SOCCORSO AI VIGILI DEL FUOCO - PRO INC. 4

L'ADDETTO INCARICATO CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO AL
NUMERO **115**



"PRONTO SONO IL SIG. _____, CHIAMO DAL **PALAZZETTO DELLO SPORT DI GAZZO VERONESE**: RICHIEDIAMO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN INCENDIO.

L'INDIRIZZO E':

VIAFRESCA' -GAZZO VERONESE (VR)

RIPETO:

VIAFRESCA' -GAZZO VERONESE (VR)

CHIAMO DAL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO:.....

RIPETO.....

(meglio un cellulare)

L'INCENDIO HA COLPITO LE SEGUENTI AREE.....

DOVE SONO PRESENTI I SEGUENTI MATERIALI.....

NELL'AREA SONO/NON SONO PRESENTI IMPIANTI CHE POSSONO DARE ORIGINE AD ESPLOSIONE.

SONO COINVOLTI FERITI IN MODO LIEVE/GRAVE ECC.

.....OPPURE NON SONO COINVOLTI FERITI DI NESSUN GENERE.

DAVANTI ALL'INGRESSO CI SARÀ UN NOSTRO ADDETTO AD ASPETTARVI.

La persona che ha chiamato deve:

- rispondere a tutte le domande dei Vigili del Fuoco
- Non riattaccare il telefono fino a quando i Vigili del Fuoco non terminano la chiamata
- Nel caso in cui venga a conoscenza da parte della squadra antincendio di informazioni utili sull'accaduto, richiamare i vigili del fuoco e comunicarle
- Chiusa la conversazione, dirigersi verso il Punto di raccolta portando con sé il cellulare corrispondente al numero che ha comunicato ai Vigili del Fuoco.



PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI



Attività e comportamenti

L'addetto facente parte della Squadra di Emergenza, deve mantenerela calma e, verificatal'entitàdelpericolo, rassicuraree tranquillizzare tutto il personale. L'addetto deve avvertire il Coordinatore della Squadra di Emergenza.

Il coordinatore della Squadra di Emergenza (o in caso di assenza il capo della squadra di emergenza) avverte, se del caso, i VV.F. fornendo indicazioni dettagliate e coordinerà gli interventi della Squadra di emergenza;

Il coordinatore deve cercare di individuare la fonte dell'allagamento (eventuale rottura di tubatura, scarico intasato, ecc). Intervenire direttamente solo se in grado di effettuare l'intervento senza compromettere la propria e altrui incolumità. Far interrompere l'afflusso di acqua intervenendo sulla saracinesca dell'acquedotto, se l'evento dipende da una perdita interna;

Il coordinatore della squadra di emergenza deve far staccare immediatamente corrente qualora si percepisca come reale o imminente un rischio da contatto con le parti elettriche (tensioni, fulminazioni, cortocircuiti, ecc);

Il coordinatore della squadra di emergenza deve far evacuare immediatamente il Palazzetto qualora l'evento non sia controllabile e sia valutata come pericolosa la permanenza delle persone all'interno.



PROCEDURA DI EMERGENZA PER TERREMOTI / CROLLI



Attività e comportamenti

Durante la scossa di terremoto:

Durante il terremoto gli addetti della Squadra di Emergenza, devono mantenere la calma e devono far cessare immediatamente a tutto il personale qualsiasi azione in atto;

Tutti devono cercare di restare calmi;

Non muoversi durante la scossa di terremoto;

Allontanarsi da ogni cosa/oggetto che possa cadervi addosso;

Gli addetti alla Squadra di emergenza forniscono assistenza, in particolare alle persone che manifestino stati di agitazione, ansia o panico;

Al termine del terremoto il Coordinatore della Squadra di emergenza, o suo sostituto (capo della squadra di emergenza), valuta se ordinare l'evacuazione localizzata o generale (rif. procedura di evacuazione) eseavvertireiVV.F.

Terminata la scossa di terremoto:

Per tutti:

- porre attenzione a quello che può cadere perché pericolante o ad oggetti taglienti che si possono trovare per terra;
- non toccare fili elettrici staccati ne oggetti a contatto con essi;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza, cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti che potrebbero ferirli;
- prima di allontanarsi, attendere istruzioni dal personale addetto alla Squadra di emergenza presente nell'edificio;
- uscire dall'edificio rispettando i criteri indicati per l'evacuazione dei locali;
- una volta all'esterno portarsi in aree libere lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento finisca;
- dovendosi spostare non utilizzare l'automobile, per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.



Gli addetti alla squadra di emergenza:

Accertarsi, prima di far sfollare il personale dall'edificio, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;

Assetti impianti tecnologici: provvedere a chiudere gli interruttori principali del gas, dell'acqua e della corrente elettrica;

Addetti al primo soccorso formati: verificare la presenza dei eventuali feriti ed accertarsi delle condizioni di salute dei presenti;

verificare i danni subiti e le eventuali situazioni pericolose;

mettersi a disposizione degli Enti di Pubblico Soccorso eventualmente intervenuti.

In caso di evacuazione gli addetti guidare l'evacuazione dirigono il personale al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico.

Gli addetti antincendio formati verificano che non si siano sviluppati incendi e/o allegamenti ed eventualmente attivano le specifiche procedure.

Durante la fase di esodo, assicurarsi che nessuno cerchi di tornare indietro a prendere oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o di fare rallentare l'evacuazione;

Una volta che tutto il personale ha raggiunto il punto di raccolta, eseguire l'opera di conta dei presenti interessati dall'evacuazione

Verificare se ci sono feriti e eventualmente prestare le prime cure sanitarie (vedi Procedura di emergenza in caso di infortunio e/o malessere)

All'arrivo dei Vigili del Fuoco il comando delle operazioni è di loro esclusiva competenza. Rimanere a disposizione dei V.V.F., collaborare e dare eventualmente le informazioni richieste mettendosi a disposizione;

Conclusa la fase di emergenza, attendere la comunicazione dei V.V.F., i quali autorizzeranno il rientro o decideranno per la sospensione dell'attività valutando le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.



PROCEDURA DI EMERGENZA

PER GUASTO ELETTRICO / GUASTO AGLI IMPIANTI

In caso di guasto elettrico chiunque abbia rilevato l'emergenza deve avvertire il coordinatore della squadra di emergenza che provvede a contattare il tecnico del comune.

In caso di mancanza dell'illuminazione elettrica si accenderanno le lampade di emergenza. In caso di necessità utilizzare le torcie di cui sono dotati i componenti della squadra di emergenza.

Non effettuare interventi che possano pregiudicare la salute o la sicurezza di chi interviene o delle altre persone presenti.



PROCEDURA DI EMERGENZA PERDITA DI GAS DAL VICINO LOCALE CALDAIA

A NORD del Palazzetto in locale separato, è presente il locale caldaia:



L'addetto agli impianti tecnologici deve verificare, prima dell'inizio dello spettacolo/manifestazione, che la valvola di intercettazione gas del locale caldaia sia accessibile (Nel caso richiedere la chiave in comune).

In caso di perdita di gas ruotare la valvola di intercettazione gas e azionare l'interruttore generale



PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

Per questa tipologia di emergenza non è prevista l'evacuazione

Cosa fare

Non abbandonare il proprio posto;

Porsi con la testa china se la minaccia è diretta;

Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;

Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;

Non guardare mai negli occhi lo squilibrato;

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).

Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO O PACCO SOSPETTO



Cosa fare

Nel caso di pacco sospetto verificare che non sia di nessuno dei presenti.

Se il pacco sospetto non è di nessuno dei presenti, o in caso di ordigno esplosivo:

- Procedere con l'evacuazione di tutti i presenti;
- Segnalare e segregare il pacco sospetto o l'ordigno;
- Chiamare immediatamente le forze dell'ordine e attendere le loro decisioni.

NON TENTARE DI APRIRE IL PACCO O SPOSTARLO.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI RISSA

Cosa fare

Cercare di calmare e separare i coinvolti nella rissa, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Se la situazione non rientra nella normalità avvertire le forze dell'ordine.



PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI INFORTUNIO E/O DI MALORE

Attività e comportamenti

Il Coordinatore della squadra di emergenza (o in assenza il Capo della Squadra di Emergenza) valuta la gravità della situazione e coordina le successive attività.

L'addetto all'intervento in caso di infortunio o malore, facente parte della Squadra di Emergenza, una volta interpellato deve prestare le prime cure all'infortunato, evitando comunque di spostarlo o di somministrargli qualsiasi cosa, liquidi in particolare (acqua, ecc);

Se si tratta di un malessere di lieve entità, accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Primo Soccorso per le opportune medicazioni del caso;

L'addetto all'intervento in caso di infortunio o malore, qualora la gravità dell'infortunio lo consenta, e nel caso in cui sia necessario un controllo medico, dopo le prime

medicazioni, informa il Coordinatore della Squadra di Emergenza, o il capo della squadra di emergenza, e fa accompagnare rapidamente l'infortunato all'Ospedale di Legnago in Via Carlo Gianella, 1 da un parente o conoscente.

L'addetto all'intervento in caso di infortunio o malore, nel caso di infortunio grave, deve intervenire tempestivamente ed esclusivamente nel caso in cui sia palese il pericolo di perdita della vita da parte dell'infortunato (BLS);

Non deve mai permettere che si muova l'infortunato incosciente e deve fare in modo, in ogni caso, che accanto all'infortunato rimanga sempre una persona, meglio se un altro soccorritore specializzato;

In caso di infortunio grave, il Coordinatore della Squadra di Emergenza, o il capo della squadra di emergenza, provvederà a chiedere, mediante megafono, se tra il pubblico è presente un medico e provvederà a chiamare immediatamente il numero **118** fornendo chiare e precise indicazioni sul tipo di infortunio accaduto e sul luogo che dovrà raggiungere l'ambulanza;

N.B. L' utilizzo del defibrillatore presente all'interno del palazzetto e' consentito al solo personale formato.

Sempre:

Evitare di importunare l'infortunato con domande sulle modalità di accadimento dell'evento e conversare il meno possibile;

Cercare invece di calmare e rassicurare l'infortunato;

Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;

È fatto divieto di somministrare farmaci



Riassunto per tipologie di lesioni/malori

1) LESIONI DI LIEVE ENTITA'

Per lesioni di lieve entità si intendono quelle che consentono all'infortunato, dopo medicazione presso la cassetta di primo soccorso, di riprendere senza particolare disagio l'attività.

2) LESIONI DI MEDIA ENTITÀ CHE RICHIEDONO UN CONTROLLO MEDICO

Sono quelle lesioni che non presentano particolare gravità.

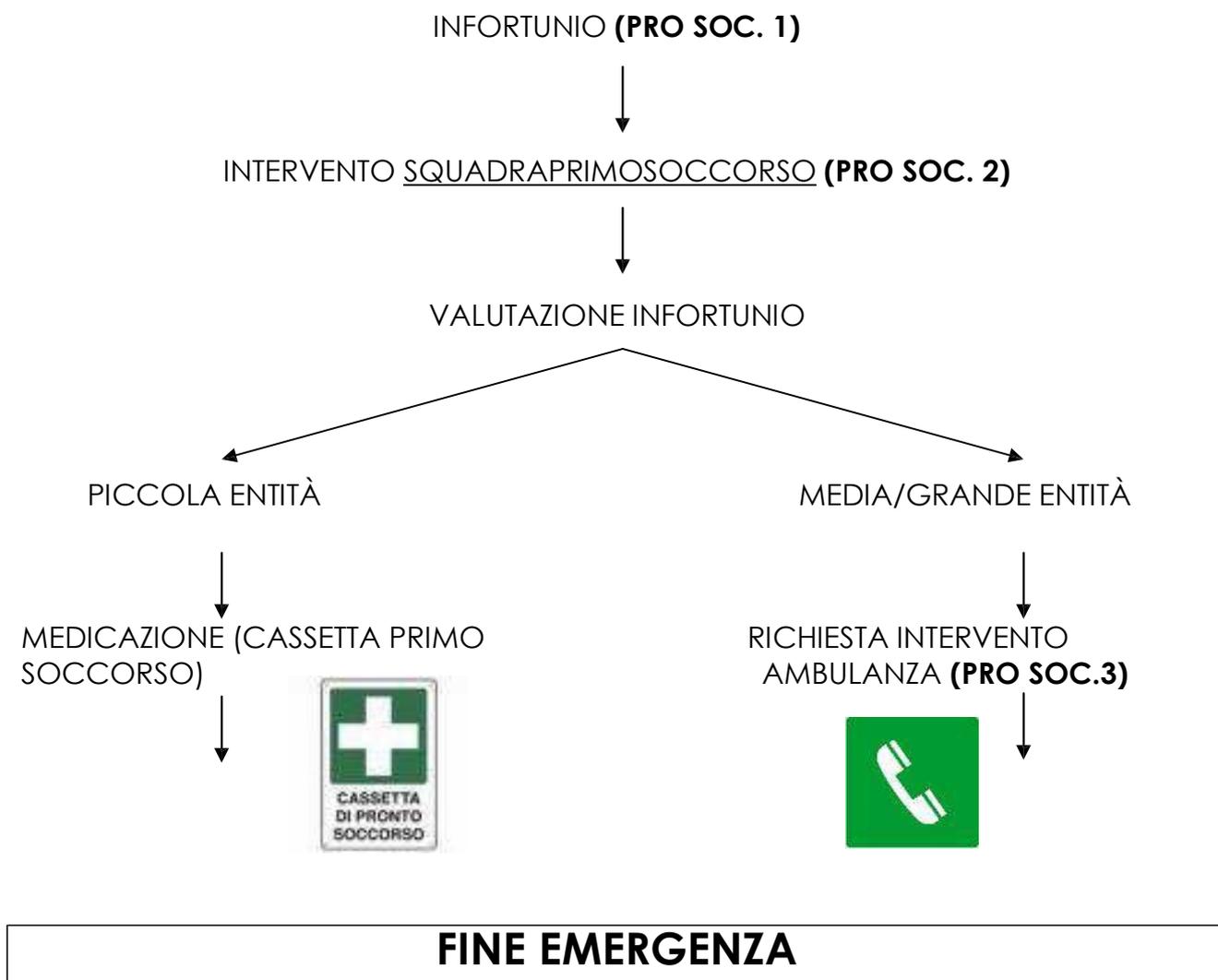
Dopo la prima medicazione l'addetto all'intervento in caso di infortunio o malore, provvederà, dopo aver informato il Coordinatore della squadra di emergenza, a far accompagnare l'infortunato al pronto soccorso dell'ospedale più vicino, da parte di un parente o di un conoscente.

3) LESIONI CHE RICHIEDONO UN CONTROLLO MEDICO URGENTE

Il Coordinatore della Squadra di Emergenza, o il capo della squadra di emergenza, provvederà a chiedere, mediante megafono, se tra il pubblico è presente un medico e provvederà a chiamare immediatamente il numero 118 fornendo chiare e precise indicazioni sul tipo di infortunio accaduto e sul luogo che dovrà raggiungere l'ambulanza.



SCHEMA EMERGENZA MEDICA





COMUNICAZIONE INFORTUNIO/MALESSERE - PRO SOC.1

CHIUNQUE SUBISCA (O SIA TESTIMONE DI) INFORTUNIO/MALESSERE
DEVE

AVVERTIRE SUBITO

L'ADDETTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IL QUALE PROVVEDERÀ A
SUA VOLTA, AD AVVISARE L'ADDETTO ALL'INTERVENTO IN CASO DI
INFORTUNIO O MALORE PRESENTE

SE L'INFORTUNIO/MALESSERE **NON È GRAVE**, ACCOMPAGNARE
L'INFORTUNATO VERSO LA **CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO**
(COLLOCATA IN LOCALE INFERMERIA) ED ATTENDERE
L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO.



SE L'INFORTUNIO/MALESSERE **È GRAVE** E RICHIEDE L'INTERVENTO
URGENTE DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE IL
COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PROVVEDE
AD ATTIVARE LA CHIAMATA AL **118**





INTERVENTO SQUADRA PRIMO SOCCORSO - PRO SOC.2

ADDETTO ALL'INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE STIMA L'ENTITÀ DELL'ACCADUTO

PER INFORTUNI/MALESSERI **NON GRAVI** (ES: PICCOLI TAGLI, ABRASIONI, FERITE PUNTIIFORMI ECC.), ASSISTE L'INFORTUNATO PRESSO LA **CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO**.

PER INFORTUNI/MALESSERI **GRAVI** IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA:

RICHIEDERÀ L'INTERVENTO DEL 118 (PRO SOC.3)

ATTENZIONE: IN CASO DI GRAVE LESIONE L'INFORTUNATO NON DOVRÀ ESSERE SPOSTATO DAL LUOGO DELL'INFORTUNIO E IL TRASPORTO DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO TRAMITE AMBULANZA

N.B. L'USO DEL DEFIBILLATORE PRESENTE ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO E' RISERVATO AL SOLO PERSONALE FORMATO(BLSD)





INDICAZIONI GENERALI DA SEGUIRE DA PARTE DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO:

Non deve mai permettere che si muova l'infortunato incosciente e deve fare in modo, in ogni caso, che accanto all'infortunato rimanga sempre una persona, meglio se un altro soccorritore specializzato;

Evitare di importunare l'infortunato con domande sulle modalità di accadimento dell'evento e conversare il meno possibile;

Cercare invece di calmare e rassicurare l'infortunato;



SCHEMA PER UNA CORRETTA CHIAMATA DI SOCCORSO AL 118 - PRO SOC.3



L'ADDETTO INCARICATO CHIAMA IL **118**

"PRONTO SONO IL SIG. _____, CHIAMO DAL **PALAZZETTO DELLO SPORT DI GAZZO VERONESE (VR)**: RICHIEDIAMO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN INFORTUNIO/MALORE.

L'INDIRIZZO E':

VIA FRESCA' - GAZZO VERONESE (VR)

RIPETO:

VIAFRESCA' - GAZZO VERONESE (VR)

CHIAMO DAL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO:....., RIPETO.....
(meglio un cellulare)

RICHIEDIAMO L'INTERVENTO DI UN'AMBULANZA PERCHE' SI E' VERIFICATO (UN MALORE/UN INCIDENTE/UN INFORTUNIO)

IL NUMERO DEI FERITI È.....

LA PERSONA RESPIRA/NON RESPIRA/HA DIFFICOLTÀ A RESPIRARE.

LA PERSONA SANGUINA VISTOSAMENTE/NON SANGUINA

LA DINAMICA DELL'INCIDENTE È STATA.....

DAVANTI ALL'INGRESSO CI SARÀ UN NOSTRO ADDETTO AD ASPETTARVI.

La persona che ha chiamato deve:

- rispondere a tutte le domande dell'operatore
- Non riattaccare il telefono fino a quando l'operatore del 118 ha dato il consenso

Chiusa la conversazione, porta con sé il cellulare corrispondente al numero che ha comunicato al 118 o rimane nelle vicinanze del telefono fisso da cui ha chiamato



PROCEDURA DI EVACUAZIONE



Attività e comportamenti

La situazione di emergenza, in relazione alla sua tipologia e gravità, può richiedere un'evacuazione del Palazzetto.

La valutazione sulla GRAVITÀ dell'emergenza, spetta al Coordinatore della Squadra di Emergenza o, in sua assenza al Capo della Squadra di Emergenza. Il segnale di evacuazione ordinato dal Coordinatore della squadra di emergenza viene dato mediante megafono e ripetuto dal Capo Squadra mediante fischietto (sequenza di 5 suoni lunghi – pausa – 5 suoni lunghi).

In caso di emergenza, stimata l'entità di pericolo, tutti gli addetti alla gestione dell'emergenza devono mantenere la calma e, se del caso, tranquillizzare le altre persone;

Far cessare immediatamente, a tutto il personale, qualsiasi operazione in atto;

Addetti alla guida dell'evacuazione:

segnalare al personale le vie di fuga per raggiungere i punti di raccolta

Fare allontanare tutto il personale il più rapidamente possibile ma senza correre fino ai punti di raccolta;

Durante la fase di esodo, assicurarsi che nessuno torni sul posto a prendere oggetti personali o quant'altro potrebbe intralciare le operazioni di uscita;

Salvo comunicazione differenti da parte del Coordinatore della squadra di emergenza, gli addetti alla verifica sgombero provvederanno a chiudere tutte le porte, in quanto rallentano la propagazione dell'incendio e del fumo (nei casi di specie), verificando preventivamente che tutti i locali (spogliatoi, servizi igienici, ecc) siano sgombri;

Addetti al conteggio ai punti di raccolta: una volta che tutto il personale ha raggiunto il punto di raccolta, eseguire nell'opera di conta dei presenti interessati all'evacuazione, aiutando eventuali disabili, i meno pratici del luogo, coloro che presentano stati d'ansia, ed eventuali estranei;

Addetti al primo soccorso: verificare se ci sono feriti e eventualmente prestare le prime cure sanitarie (vedi proc. Primo Soccorso);

Se sono stati chiamati i VV.F., assecondare le loro esigenze e collaborare, mettendosi a disposizione;

Conclusa la fase di evacuazione attendere la comunicazione dei VVFF, i quali decideranno l'eventuale ulteriore sospensione dell'attività;



ALLA **SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE:**

TUTTO IL PERSONALE DEVE:

ALLONTANARSI CON CALMA , UTILIZZANDO LE VIE DI FUGA PRESTABILITE E DIRIGERSI VERSO LE **USCITE DI SICUREZZA** PIÙ VICINE AL PROPRIO POSTO SEGUENDO LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E DEI CARTELLI:



NON PORTARE AL SEGUITO OGGETTI VOLUMINOSI O PESANTI; NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO.



ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

In caso di emergenza è necessario fornire assistenza a:

- persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con fratture agli arti ed i bambini.
- persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta
- persone con visibilità o udito menomato o limitato

Gli addetti all'assistenza disabili, fisicamente idonei, hanno l'incarico di guidare anche le persone con visibilità ridotta e udito limitato nei luoghi di raccolta;

Nel caso di persone con visibilità menomata o limitata l'addetto li guiderà fino al punto di raccolta.

Deve essere considerata la possibilità che persone con udito menomato o limitato non comprendano il segnale di allarme. In tal caso l'addetto provvederà ad allertare la persona anche gestualmente.

Durante tutta la fase di emergenza gli incaricati devono assistere costantemente le persone disabili.

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

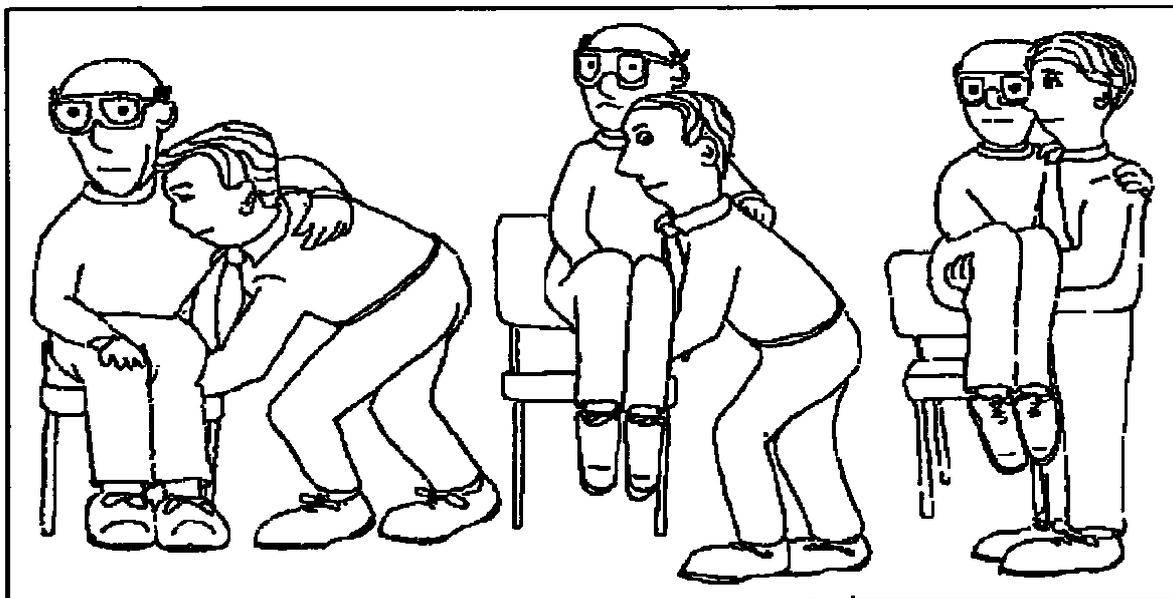
- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.



TECNICHE DI TRASPORTO

TECNICHE DI TRASPORTO (DUE PERSONE)

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare quando si debba trasportare un'altra persona priva di forze agli arti inferiori. Questo trasporto è più sicuro se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta. Chiedere al trasportato di collaborare facendogli porre un braccio attorno al collo in modo da alleggerire il peso sopportato dalle braccia.





TECNICHE DI TRASPORTO(DUE PERSONE)

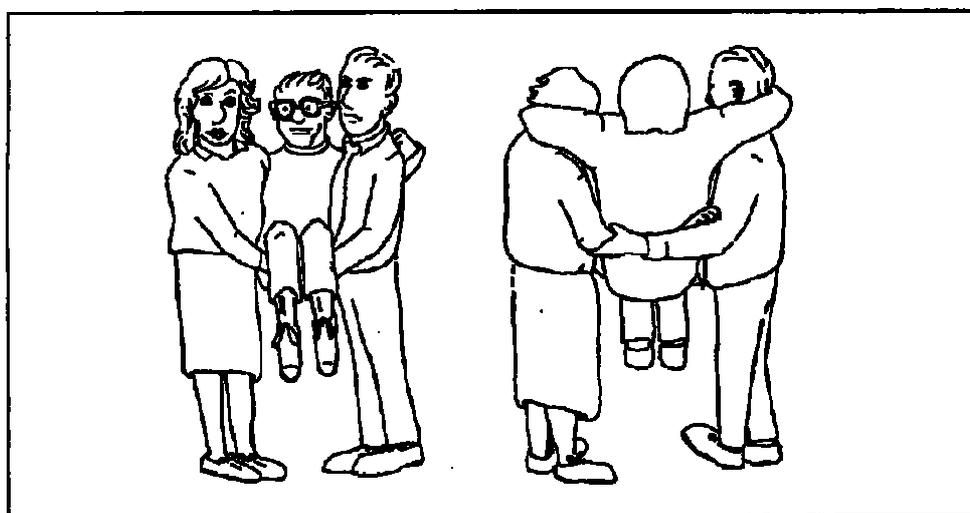
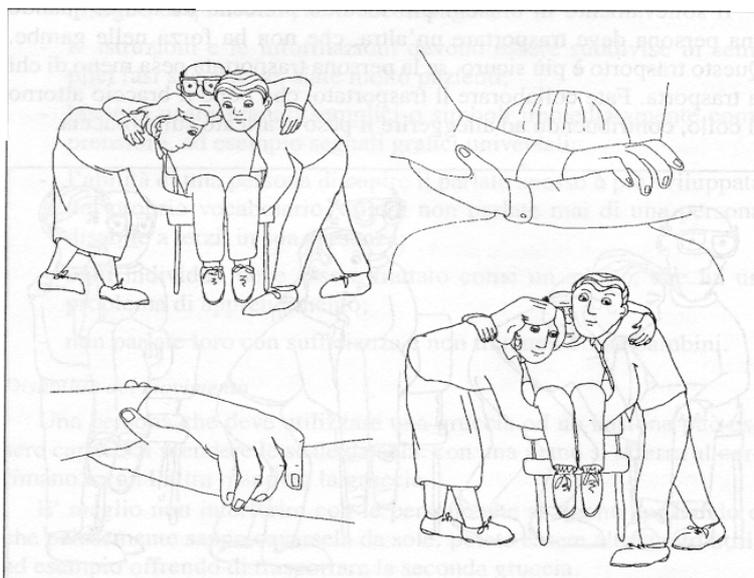
Per usare questa tecnica, detta del seggiolino:

mettersi ai lati del disabile,afferrarne le braccia ed avvolgerle attorno alle spalle, afferrare l'avambraccio del partner, unire le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrare il polso del partner.

Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno, vicino al disabile e sollevare contando fino al tre (per coordinarsi), mentre ci si muove continuare a premere leggermente sul corpo del disabile per scaricarne in parte il peso del corpo.

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due partner possono agevolmente sollevare e trasportare se coordinati una persona il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello di un singolo trasportatore. Lo svantaggio è dato da una certa maggior difficoltà nello spostamento e nella discesa delle scale, per la necessità di spostare in sincronia due persone.

Inoltre certe volte tre persone affiancate possono superare la larghezza minima della scala.



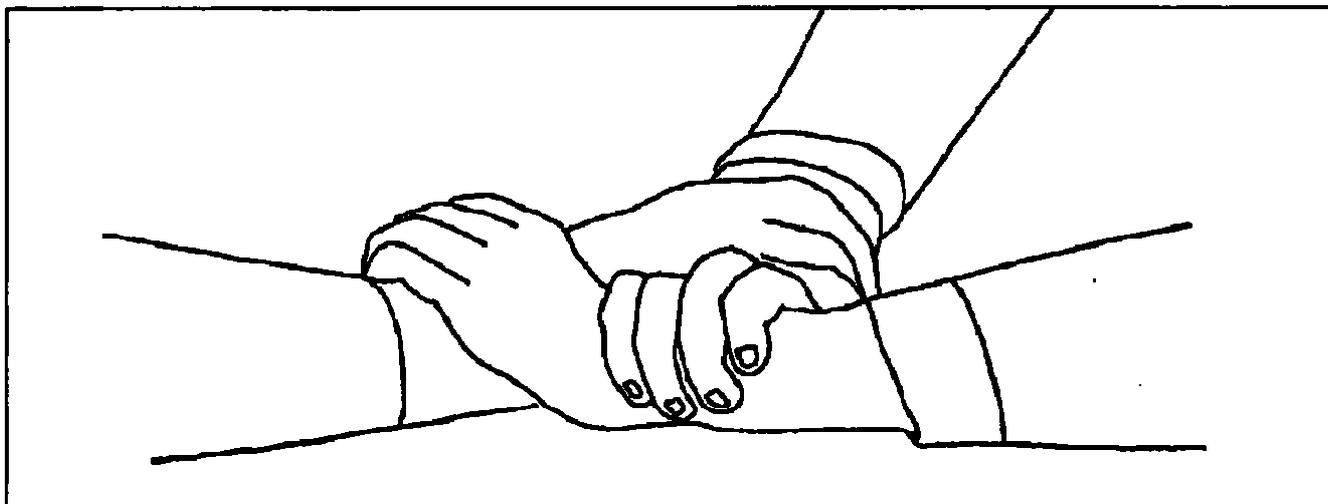


TECNICHE DI TRASPORTO(TRE PERSONE)

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera che impedisce movimenti bruschi o cadute al disabile.

È l'unico sistema da usare quando la persona non è in grado di abbracciare le spalle dei trasportatori.

La persona più robusta deve intrecciare le due mani per formare il sedile mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano ed usa il braccio come spalliera.





NOZIONI DI COMPORTAMENTO DELLA FOLLA

La risposta umana all'emergenza ed in particolare alla dichiarazione di evacuazione può essere assai difficile da controllare ed è necessario conoscere i principali modelli di comportamento della folla.

Non è detto che le persone reagiscano all'emergenza "a sangue caldo" come si pensa che lo farebbero "a sangue freddo".

Ad esempio:

le persone tendono in genere a minimizzare un'emergenza in atto ritenendo che la situazione non sia così grave come la si vuole far credere.

Sono frequenti i casi di persone che prima di allontanarsi compiono una serie di operazioni inutili rallentando di molto il tempo di abbandono dei locali.

Molte persone vogliono verificare di persona la gravità della situazione prima di abbandonare i locali o esitano per timore della perdita di effetti personali.

La mancata percezione della gravità e dell'urgenza della situazione costituisce quasi sempre una costante.

Le persone più portate a credere alla realtà dell'emergenza se l'ordine di evacuazione è ripetuto più volte e viene impartito da una fonte credibile.

Può invece verificarsi l'evento opposto: **il panico**.

Se un'evacuazione fatta a malincuore può essere rischiosa l'evacuazione di persone in preda al panico è tragica.

Una folla impazzita non è direttamente controllabile, lo è solo per via indiretta, le persone in prima fila possono vedere il pericolo, cercare di fermarsi o di dirigersi altrove, ma quelle che sopravvivono non si rendono conto di quello che c'è davanti e continuano a spingere.

Il fatto che chi è dietro non reagisce in modo coordinato con chi sta davanti è una delle principali ragioni di comportamento anomalo della folla.

Chi deve cercare di guidare la folla verso una direzione sicura non deve fermarsi davanti alle persone, perché finirebbe per essere travolto.

Si deve invece correre davanti alla folla tenendo le mani in alto ed agitandole in modo che chi segue ed ha una visione limitata possa percepire il messaggio e cogliere questi segnali.

Un ultimo aspetto da tener presente quando si ha a che fare con la folla è il cosiddetto effetto arco che si crea quando un certo numero di persone tenta di attraversare contemporaneamente un'uscita.



ALLEGATO:
CHECK LIST CONTROLLO DOTAZIONI
TECNICHE E PRESIDIO DI SICUREZZA



VIE DI ESODO

Elemento da verificare	Verificato
Assenza di ostacoli al raggiungimento dell'uscita di sicurezza	
Assenza di ostacoli temporanei sulle vie di esodo	
Presenza di indicazioni vie di esodo	
Presenza indicazioni WC e altri i servizi per il pubblico e per gli utenti	
Apribilità delle uscite di sicurezza	
Fruibilità degli spazi oltre le uscite di sicurezza	
Controllo della stabilità degli elementi della tribuna	
NOTE:	

ESTINTORI(N°2 ESTINTORI A POLVERE E N° 12 ESTINTORI A CO2)

Elemento da verificare	Verificato
Gli estintori sono tutti adeguatamente posizionati	
Gli estintori sono tutti ben visibili ed accessibili	
Le etichette sono visibili e leggibili	
I sigilli sono presenti e integri	
Gli estintori sono integri e funzionanti (livello manometro sul verde)	
I cartellini di controllo sono presenti	
È presente il cartello segnalatore affisso a muro	
NOTE:	



IDRANTI(N°4 manichetta UNI45)

Elemento da verificare	Verificato
Le condizioni di alloggiamento sono soddisfacenti	
I rubinetti sono in buone condizioni	
Le lance sono presenti, in buone condizioni e pronte all'uso	
Le manichette sono presenti e in buone condizioni	
Le chiusure delle cassette sono integre	
Le istruzioni per l'uso sono disponibili e leggibili	
NOTE:	

IMPIANTI ELETTRICI

Elemento da verificare	Verificato
Integrità dei dispositivi di comando nei quadri	
Integrità degli involucri dei quadri	
Integrità punti di presa	
Controllo protezioni differenziali	
NOTE:	

IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Elemento da verificare	Verificato
Intervento gruppo di continuità su apertura interruttore generale	
Intervento segnale acustico nel quadro principale su intervento UPS	
Luci di emergenza funzionanti	
Disattivazione automatica delle luci su ripristino dell'interruttore generale	
Disattivazione automatica dell'UPS su ripristino dell'interruttore generale	
Integrità dei porta lampade	
NOTE:	



IMPIANTO DI COMUNICAZIONE

Elemento da verificare	Verificato
Integrità dei dispositivi	
Integrità collegamenti di alimentazione elettrica	
Integrità collegamenti ai dispositivi di comunicazione	
NOTE:	

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO (centrale termica ubicata all'esterno in locale separato)

Elemento da verificare	Verificato
Accessibilità dei dispositivi di intercettazione elettrica e intercettazione gas	
Integrità dei dispositivi di intercettazione elettrica	
Integrità dei dispositivi di intercettazione combustibile	
NOTE:	

IL TECNICO

